



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3 del 13 aprile 2026

OGGETTO: Acquisto tende veneziane da interni per gli Uffici del PRA di Belluno – CIG: BAD4074EFE.

Il Dirigente del PRA - Direzione Territoriale ACI di Treviso e del PRA di Belluno

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, adottato con Delibera del Consiglio Generale del 20 febbraio 2014 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio Generale del 22 luglio 2015 e con Delibera Consiglio Generale del 8 aprile 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028 (PIAO);

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTA la normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui all'art.20 del D. Lgs. 36/2023;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008 e, in particolare, l'art.13 del suddetto Regolamento, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2026, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la Deliberazione n. 357 del 9 dicembre 2025 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2025 ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti delle Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il provvedimento prot. n.5607 con il quale il Commissario Straordinario ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Territoriale di Treviso con scadenza 15/04/2028;

VISTO il provvedimento prot. n. 12403/25 con il quale il Commissario Straordinario ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore ad interim del PRA di Belluno fino al 30/06/2026;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo n.36/2023, "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO l'art. 16 del D. Lgs. n.36/2023, rubricato "Conflitto di interessi" e l'art.6-bis della Legge n. 241/1990, relativi alla definizione del conflitto di interessi, all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi e le Linee Guida n.3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n.1007 dell'11.10.2017;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del progetto, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13.08.2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D. Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure e che, di riflesso, tale obbligo non sussiste nei casi in cui gli acquisti di beni siano inferiori alla suddetta cifra;

CONSIDERATO che con provvedimento approvato dal Consiglio dell'Anac il 18 giugno 2025, l'Autorità ha prolungato la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro da parte di enti pubblici;

PRESO ATTO che, pertanto, si è fatto ricorso alla Piattaforma Contratti Pubblici – PCP – dell'A.N.AC. al fine di ottenere il CIG e che all'affidamento del servizio in oggetto è stato assegnato dalla Piattaforma Contratti Pubblici il CIG n. **BAD4074EFE**, sia ai fini della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;

VISTO l'art.50 del D. Lgs. n.36/2023 che disciplina le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.14 del D. Lgs. n.36/2023;

VISTO, altresì, l'art.50, commi 1, lett.b) del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i., che prevede che l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro può avvenire anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

CONSIDERATO che in data 9 dicembre 2025 si è concluso il trasferimento dei locali del PRA di Belluno da Via Vittorio Veneto n.141, Belluno, alla nuova sede sita in Piazza dei Martiri n.46, Belluno, e che gli arredi e le postazioni di lavoro degli uffici del PRA di Belluno sono state sostituite a cura di Progei S.p.A. e a cura del Servizio Patrimonio in occasione del cambio di Sede;

PRESO ATTO che risulta indispensabile, ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impiegati in attività di front office, e al fine di completare gli arredi del PRA di BELLUNO, acquistare tende veneziane da interni che consentano, grazie alla schermatura che creano, di ottenere isolamento termico, proteggendo dalla luce e dalle correnti d'aria, e di contenere i costi dell'energia;

CONSIDERATO che in data 10 febbraio 2026 è stata comunque avviata una consultazione preliminare di mercato per sondare la disponibilità degli operatori a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto di tende veneziane e per conoscere le condizioni economiche e gli assetti del mercato di riferimento al fine di predisporre gli atti consequenziali;

CONSIDERATO che l'indagine di mercato di cui al considerato precedente ha coinvolto 2 operatori economici:

- *De Toffol SNC*
- *IMAP CASA SRL*

CONSIDERATI i 2 preventivi pervenuti alla Direzione Territoriale ACI Treviso, di seguito riportati:

1. Preventivo presentato dalla *De Toffol SNC* con corrispettivo pari a € 1.300,00 oltre I.V.A.;
2. Preventivo presentato da *IMAP CASA SRL* con corrispettivo pari a € 985,00 oltre I.V.A.;

DATO ATTO che, pertanto, il preventivo più conveniente per l'acquisto di tende veneziane da interni per il PRA di Belluno risulta essere quello presentato da *IMAP CASA SRL*. e, quindi, si procederà ad affidare alla medesima l'acquisto delle tende veneziane da interni per la il PRA di Belluno, come precisato nel verbale redatto a conclusione della consultazione preliminare di mercato trasmesso agli operatori economici con pec del 17 marzo 2026;

VALUTATO che, ai sensi dell'art.26 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e secondo quanto indicato dall'ANAC con determinazione n.3 del 5 marzo 2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*", i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a € 0,00, atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con il personale dell'Ente;

CONSIDERATO, altresì, che la suddetta Società risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ed è dotata della struttura, dell'esperienza e delle professionalità necessarie per svolgere le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte;

VISTO che, in conformità al comma 10 dell'art.18 del D. Lgs. n.36/2023 che rinvia alla tabella di cui all'[allegato I.4](#) al D. Lgs. n.36/2023, gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 sono esenti da imposta di bollo;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche svolte tramite Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico dal RUP risulta:

- che *IMAP CASA SRL* è regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività oggetto del presente affidamento, come da Visura Camerale del giorno **9 aprile 2026**, agli atti dell'Ufficio;
- che nella Banca Dati del casellario giudiziale nulla risulta a carico dei Rappresentanti Legali e Amministratori della *IMAP CASA SRL*, come da certificati del giorno **23 gennaio 2026 e del giorno 10 aprile 2026** acquisiti tramite Sistema informativo del Casellario del Ministero della Giustizia, agli atti dell'Ufficio;
- che in anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nulla risulta a carico della *IMAP CASA SRL*, come da Certificato del giorno **9 aprile 2026** acquisito tramite Sistema informativo del Casellario del Ministero della Giustizia, agli atti dell'Ufficio;
- che *IMAP CASA SRL* è priva di annotazioni sul Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC che comportino l'esclusione automatica dalle procedure di affidamento, come da verifica effettuata in data **12 gennaio 2026** e documentazione agli atti ;
- che il DURC non ha evidenziato alcuna irregolarità e reca scadenza in data **6 giugno 2026** e, pertanto, *IMAP CASA SRL* risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;
- che l'esito informativo relativo alla condizione di regolarità fiscale di *IMAP CASA SRL* rispetto ai debiti definitivamente accertati, ai sensi della deliberazione ANAC n. 157/2016 e successivi aggiornamenti, risulta regolare, come da verifica di regolarità fiscale elaborata in data **13 gennaio 2026**;
- che l'esito informativo relativo alla condizione di regolarità fiscale riferita alla *IMAP CASA SRL* elaborata in data **23 gennaio 2026**, come da verifica ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del d. lgs. n. 36 del 2023 in merito alle violazioni non definitivamente accertate, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 dell'allegato II.10 del d. lgs. n. 36 del 2023 è positivo e non risultano violazioni che possono essere individuate come violazioni non definitivamente accertate;

PRESO ATTO che si procederà al recesso/risoluzione del contratto nei casi previsti dalla normativa, tra cui rientra l'ipotesi di risoluzione per successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti;

RITENUTO, in considerazione dell'importo e della durata del contratto, valutata la solidità della Società, di non richiedere la prestazione della garanzia definitiva, in conformità all'art.53, comma 4, del D. Lgs. n.36/2023;

DATO ATTO che la Società ha sottoscritto in data **20 marzo 2026** il Patto d'integrità ed è stata resa edotta delle disposizioni contenute nel "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" di cui al D.P.R. n.62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente.

Sulla base delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di assicurare la sicurezza e la salute dei dipendenti del PRA di Belluno, il risparmio energetico ed il decoro degli Uffici

DETERMINA

di affidare a *IMAP CASA s.r.l.* la fornitura di tende veneziane da interni per il PRA di Belluno a fronte del corrispettivo pari a **€ 985,00 oltre IVA**, come da offerta economica agli atti dell'ufficio.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 122040200 a valere sul budget di gestione assegnato al PRA di Belluno al Centro di costo 411 quale Centro di Responsabilità Gestore 4111.

Le funzioni di responsabile del procedimento sono attribuite al Dott. Francesco Peirce, Dirigente della Direzione Territoriale ACI di Treviso e Dirigente da interim del PRA di Belluno, in capo al quale non

sussistono, ai sensi dell'art.6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, situazioni di incompatibilità e inconferibilità e conflitto di interessi anche solo potenziale.

Il responsabile del procedimento avrà cura di dare esecuzione alla presente determinazione nel rispetto dell'art. 1 del D. Lgs. 36/2023, di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui agli artt. 20 e 28 del D. Lgs. 36/2023, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza e sulla pubblicazione degli atti di gara di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente della Direzione Territoriale ACI di Treviso
e Dirigente da interim del PRA di Belluno